

Umbria

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it

Coop Umbria Casa, il piano va in porto: omologato il concordato in continuità

L'INTERVENTO

Grazie all'omologazione del concordato in continuità, i lavoratori e in genere gli stakeholders della Coop Umbria Casa (Cuc) possono tirare un respiro di sollievo. L'atto consente infatti alla società di normalizzare la struttura finanziaria e patrimoniale, mettendo in sicurezza la compagine societaria, tra le più importanti cooperative edili dell'Umbria. «È stato un lungo e faticoso cammino – spiega Laerte Grimaldi, presidente di Coop Umbria Casa – iniziato nel marzo dello scorso anno e conclusosi positivamente, con una percentuale di approvazione da parte dei creditori. Principalmente istituziona-

li e bancari, addirittura di oltre il 75 per cento, che sta ulteriormente a testimoniare la serietà e bontà del lavoro svolto nonché del piano finanziario presentato. Un passaggio che evita ogni forma di liquidazione al termine del quale sarà anzi possibile rimuovere dal registro delle imprese la dicitura "in concordato". Con questa operazione di ristrutturazione aziendale – aggiunge Grimaldi – si preserva il know how operativo di una cooperativa che ha fatto la storia dell'Umbria, si salvaguardano posti di lavoro e si tutelano gli interessi dei soci promissari acquirenti di immobili e gli enti pubblici che hanno finanziato la cooperativa negli anni. Fondamentali sono stati l'assistenza legale fornita dall'av-



**OPERAZIONE
DI RISTRUTTURAZIONE
AZIENDALE
CON IL VIA LIBERA
DEL 75% DEI CREDITORI
TUTELATI SOCI E LAVORATORI**